



# Inform arbitri

Periodico di informazione e qualificazione del  
Settore Ufficiali di Gara FIPAV di Treviso

OTTOBRE 2011

## 1° RTP e Raduno Pre-Campionato

La prima Riunione Tecnica Provinciale si è svolta venerdì 30 settembre presso la Sala Comunale di Sernaglia della Battaglia.

La stagione è iniziata con l'intervento del referente arbitri provinciale **Mario De Marchi** che ha portato il saluto del presidente e di tutto il consiglio provinciale; la parola è poi



passata al nuovo commissario **Massimo Florian** che ha iniziato ringraziando il **FAP Denis Serafin** che dopo tre anni di ottimo lavoro ci ha salutati con parole rotte dalla



commozione per la dimostrazione di affetto che tutti gli arbitri della provincia (ma sicuramente anche quelli esterni alla marca) gli hanno dimostrato dopo aver appreso la notizia del cambiamento. La riunione è continuata con la presentazione dei collaboratori: Massimo sarà coadiuvato da due vice commissari **Jacopo Cacco e Federico Del Vecchio**; il nuovo responsabile beach è **Alessandro Marcolin** il quale ha lasciato il posto di responsabile newsletter ad **Andrea Boscarol**. Immutati gli altri incarichi di designante e

responsabile tutor/osservatori, mentre è cambiata la denominazione del **CQP** trasformato in **STP struttura tecnica provinciale** sempre affidato a **Umberto Zanussi**. Dopo la presentazione della stagione beach con i complimenti a tutti gli arbitri impegnati nei vari tornei, in particolare a **Jacopo Cacco e Nicoletta Donato** che si sono distinti dirigendo finali nazionali, c'è stato un test a sorpresa sulla compilazione del referto di gara dove diversi arbitri hanno riscontrato alcune difficoltà. La Commissione Designante **Federico Del Vecchio** ha poi fornito alcune indicazioni in merito a designazioni, rinunce e indisponibilità e accettazione gare. La serata si è conclusa in pizzeria con le rituali chiacchierate post riunione.





# Trofeo Memorial G. Gamba

Nel 2° weekend di maggio (6-7-8 Maggio) si è tenuto il Trofeo Gabriele Gamba in memoria dell'amico Gabriele, arbitro nazionale scomparso. Giunto ormai alla 14° edizione: è un torneo di green volley misto 6x6 (il 2° in Italia per numero di partecipanti, dopo le Arbitriadi) organizzato dal gruppo arbitri e osservatori di Venezia in collaborazione con il *Comitato Provinciale di Venezia*, il Comitato Regionale Veneto e aperto a tutte le CAP d'Italia che possono iscrivere squadre composte da arbitri, osservatori, delegati tecnici, ex arbitri, ex osservatori e rispettivi famigliari. Dopo due giorni di soggiorno nel Camping Capalonga di Bibione (VE) con grigliata comunitaria il sabato sera, la domenica si svolge il torneo di green volley tra tutte le squadre partecipanti. Anche quest'anno il nostro CAP è riuscito ad iscrivere 3 squadre: TV1-Brasile 3° classificata, TV2 -Campioni 2° Classificata e TV3-Nutrie. Una semifinale tutta tra trevigiani ha visto la squadra vice campione dell'anno scorso arrivare

ALBO D'ORO	
2011	Verona
2010	Verona
2009	Piacenza
2008	Trieste
2007	Venezia
2006	Treviso
2005	Padova
2004	Padova
2003	Verona
2002	Sospeso
2001	Rimini
2000	Venezia
1999	Padova
1998	Treviso



anche quest'anno in finale ottenendo lo stesso risultato dell'anno precedente: Treviso 2 battuta nuovamente da Verona. C'è stata però una piccola vittoria personale: **Riccardo Callegari** è stato premiato come miglior giocatore del torneo.

A cura del STP - STAO di Treviso.  
Hanno collaborato a questo numero:



**Boscariol Andrea**  
**Del Vecchio Federico**  
**Gaiotto Francesca**  
**Marcolin Alessandro**

*Informarbitri.tv@gmail.com*

**Tanti auguri ai colleghi nati a:**  
**OTTOBRE**

- Il 02 Guido Recchia
- Il 04 Riccardo Miolo
- Il 19 Andrea Boscariol
- Il 23 Maria Grazia Amoroso
- Il 24 Alessandro Elia
- Il 26 Pierluigi Marcone
- Il 29 Vito Nicola Caprioli





## XXXII Arbitriadi



Salento 2011 con formula All Inclusive è stato lo slogan delle XXXII° Arbitriadi, evento nazionale che chiama a raccolta i fischietti di tutt'Italia per passare un po' di tempo all'insegna della pallavolo giocata dagli arbitri. Quest'anno grazie alla collaborazione del **Comitato Regionale Veneto** e **Raffaele Sassone** siamo riusciti a formare per la prima volta una squadra maschile rappresentante la nostra regione, così come già avveniva per la selezione femminile. La formazione femminile detentrica del trofeo della passata edizione è partita con

l'obiettivo di difendere il titolo ma sfortunatamente non è riuscita a bissare l'impresa dell'anno precedente fermandosi in semifinale ma rimanendo comunque sul podio come terza classificata. Complimenti comunque a: *Bonato Roberta, Ferrari Giulia, De Oliveira Andreyra, Gaiotto Francesca, Rasi Valentina, Schiavo Sarah, Smiderle Monica, Sorgato Federica, Tassini Valentina, Toffanin Ylenia* e coach *Greselin Stefano*. La rappresentativa maschile invece partiva con l'obiettivo di far bene, divertirsi e di arrivare più avanti possibile ma suo malgrado si è dovuta arrendere ai quarti di finale contro Napoli campione uscente dell'anno precedente. Un sentito ringraziamento a: *Bassetto Nicola, Bortoluzzi Hugo, Boscarol Andrea, Cacco Jacopo, Cristoforetti Cristiano, Danieli Roberto, Gambaretto Diego, Giardini Massimiliano, Liguori Ivan, Marcolin Alessandro, Nardon Moreno, Penzo Diego, coach Serafin Denis e Boscarato Daniele* e alla fisioterapista *Menegatti Ilaria*. Non ci dimentichiamo dei supporters sempre presenti a questa manifestazione i coniugi: *Fantuzzi Angelo* e *Portello Cesarina*, oltre alle famiglie *Pol e Recchia* e a *Bortoluzzi Isis*.



## Candidato al Ruolo Internazionale



E' datato 26 maggio 2011 l'attestato consegnato a Diego al termine della settimana di Corso per Candidati Arbitri Internazionali tenutosi in Thailandia, grazie al quale il CAP Treviso raggiunge un prestigioso traguardo: avere un candidato internazionale nel proprio gruppo arbitri!

Diego, residente a Corbanese, cominciò la sua carriera nel lontano 1989 e dopo solo due anni fu promosso al ruolo regionale dove militò fino al 1993, anno in cui fu promosso al ruolo nazionale; dal 2005 arbitra le partite della massima serie italiana vantando nel suo curriculum la direzione di varie gare di play off e di Coppa Italia.

Tutto il gruppo arbitri di Treviso gli augura un grosso in bocca al lupo in questa sua nuova avventura che speriamo ci porti tante soddisfazioni!

Ultime notizie



# Intervista

# Tripla

CURIOSITA' ARBITRALI

## Perché hai fatto il corso arbitri beach?



### **ARBITRO GIOVANE: Marco Gambarotto (Postioma, 19/5/94) Corso Dicembre 2010**

**Marco:** Il beach volley, insieme alla pallavolo, è sempre stata una mia grande passione e ho deciso di provare ad affrontarla da quest'altro lato, spinto da Jacopo, che ringrazio ancora per avermi fatto entrare nella famiglia degli arbitri di beach.

### **ARBITRO ESPERTO: Franco Scaramella (Treviso, 7/8/52) Corso Aprile 1993**

**Franco:** Ho iniziato ad arbitrare beach perché mi piace stare all'aria aperta a contatto con ragazzi e ragazze che condividono con me questo splendido sport in cui il rapporto tra atleti e arbitri è diverso dall'indoor pur nel mantenimento delle distanze che ci devono essere tra arbitro e atleta, ad essere diverso dall'indoor è lo spirito!



### **ARBITRO IN CARRIERA: Nicoletta Donato (Motta di L., 3/1/88) Corso Dicembre 2005**



**Nicoletta:** è avvenuto per caso... avevo appena finito la mia prima stagione di arbitro indoor e mi ritrovai catapultata su una spiaggia con un fischietto in mano.. senza in realtà sapere bene come.. lo ricordo ancora.. il primo Beach&Ball..memorabile.. in cui ho conosciuto un bellissimo e affiatato gruppo di arbitri più da vicino. Prima di quell'esperienza non conoscevo nessuno se non quelli del mio corso.. ero ancora "nuova" nella grande famiglia di Treviso, ma il beach mi ha permesso, vivendo 7 giorni su 7 con 10 colleghi, di conoscerli meglio.. di condividere stanchezza e divertimento, esperienze e paure.

## Che differenza c'è tra arbitrare una gara indoor e una di beach-volley?



**Marco:** La maggiore differenza è che l'indoor si compone di partite singole, il beach invece occupa giornate intere, spesso più di una, nei tornei. Trovo molto bello il rapporto che l'arbitro ha con gli atleti, quasi da compagno per la buona riuscita del torneo più che da giudice, e il rapporto fra i vari arbitri che non si limita alla collaborazione 1°-2° arbitro dell'indoor.

**Franco:** La vera differenza sta nel rapporto che c'è tra tutti i componenti dell'evento, in campo si mantiene il rapporto formale tra arbitro e atleta, fuori campo cambia tutto, sia arbitrando ad alti livelli che a livello regionale, c'è più fratellanza, si sta più assieme e ci si conosce meglio dovendo stare 3 giorni insieme.



**Nicoletta:** Il beach mette molto più alla prova la propria resistenza fisica.. ma ti dà una cosa che l'indoor non dà ovvero ti permette di VIVERE il torneo con atleti, allenatori e colleghi tutti insieme, condividendo giornate con il sole a 40° o giornate di pioggia vento e temporale, il beach ti permette di parlare molto di più con i giocatori e tu impari a conoscere loro.. come loro imparano a conoscere te.. per poi ritrovarti la sera, che anche se stanco dalla giornata pesante, hai sempre voglia di uscire con i colleghi e bere una cosa in compagnia.

## Come convinceresti un arbitro indoor a fare il corso arbitri di beach?



**Marco:** Per innamorarsi del beach, basta provarlo! In una sola estate mi sono talmente appassionato che ora forse lo considero ancora più stimolante dell'indoor. Citando quello che ci ha detto Cristiano al corso: "ragazzi, drogatevi di beach e vedrete che non smetterete più".

**Franco:** il modo migliore per convincere un giovane ad arbitrare beach è portarlo sul campo, spiegargli le regole di massima come inizio e seguirlo consigliandolo e spiegandogli quali sono i vantaggi pratici del beach, ogni allusione a ragazze(i), spritz party e serate in discoteca al mare sono puramente volute.

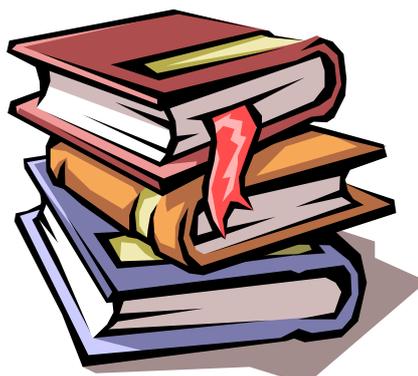


**Nicoletta:** per tutto quello scritto sopra.. e perchè oltre alla sabbia nelle scarpe, alla fine del torneo, porti a casa tante nuove conoscenze ed esperienze che ti permettono di maturare anche come arbitro indoor.

ARBITRO GIOVANE - ESPERTO - IN CARRIERA



# STP



# Informa

## Casistica Ufficiale

Proponiamo i Quesiti Tecnici che il Centro di Qualificazione Nazionale (Settore Tecnico Ufficiali di Gara e Osservatori) ha pubblicato.

### QUESITI TECNICI ANNO 2011

25 - 03 - 2011 Casistica

- D. Al sorteggio pre-gara, i Capitani debbono presentarsi indossando la divisa ufficiale di gara?**
- R.** Nel protocollo ufficiale di gara non è riportato che i capitani debbano essere in divisa di gara al sorteggio, ne è previsto che nel riscaldamento ufficiale gli/le atleti/e debbano indossare la divisa ufficiale di gara, tanto è vero che al termine di tale riscaldamento ufficiale a 5' prima dell'inizio della gara è riportato "Se debbono cambiarsi la maglia o divisa, debbono .....", a significare che essi/e possono indossare anche una diversa divisa rispetto a quella di gioco. In definitiva non è previsto che i capitani si presentino al sorteggio con la divisa di gara

25 - 03 - 2011 Casistica

- D. Una squadra presenta il CAMP3 con trascritto e presente il solo allenatore con tesseramento societario con "2° Allenatore"**
- R.** La dizione del tesseramento societario di "1° allenatore" e di "2° allenatore" è un artificio tecnico per la corretta funzionalità del tesseramento on-line e non deve essere inteso come una differente qualifica che possa incidere sugli aspetti regolamentari delle gare dei campionati. A prescindere dal tipo di tesseramento societario (2° allenatore), se l'allenatore trascritto sul Camp 3 ha la qualifica corretta per quel campionato deve essere accettato anche come 1° allenatore (allenatore nelle RdG)

3 - 04 - 2011 Casistica

- D. Il 2° arbitro fischia un fallo NON di sua competenza. Il 1° arbitro come si deve comportare?**
- R.** Le situazioni che si prospettano sono variegate ed ognuna richiede una propria interpretazione.

Intanto c'è una precisa RdG, la 23.2.1, che autorizza il 1° arbitro "ad annullare le decisioni degli altri componenti del collegio arbitrale, se giudica che questi siano in errore" ed addirittura "a sostituire un componente .....".



Su tale base, quindi, il 1° arbitro deve stabilire se annullare o no la decisione del collega 2° arbitro, perché egli ha l'obbligo di non penalizzare la verità: a volte annullare la decisione del 2° significa penalizzare la squadra che è senza colpa ed ha vinto l'azione di gioco.

C'è da dire, comunque, che è ben difficile che un 2° arbitro sanzioni un fallo non di sua competenza, vista la qualità dei Corsi di formazione, le RTP ed i raduni di aggiornamento che vengono attuati su tutto il territorio.

Nei rarissimi e improbabili casi che si dovessero verificare, la conseguente decisione del 1° deve essere ferma dopo aver espletato quanto di seguito riportato:

**1. Il 2° fischia un tocco di palla.**

Evidentemente questo non può essere permesso, il 1° chiama a se il 2° e lo avvisa che annullerà la sua decisione. Quando egli sarà ritornato alla sua posizione, il 1° mostrerà il gesto della ripetizione della azione di gioco (doppio fallo). Se il 2° dovesse ripetere un tale intervento, il 1°, constatata la inadeguatezza del collega, potrebbe decidere di allontanarlo.

**2. Il 2° fischia una invasione sopra alla rete.**

Evidentemente questo non può essere permesso ed il 1° deve comportarsi come al punto 1.

**3. Il 2° fischia assegnando palla D/F, mostrando la gestualità ufficiale .**

Due sono i casi da affrontare, partendo dalla premessa che la palla toccando terra, comunque, determina la fine dell'azione di gioco:

- se il 1° è d'accordo con il 2° circa la valutazione della palla dentro o fuori, chiama a se il 2°, lo invita a non più fischiare questo fallo perché non di sua competenza, quindi quando il collega ha raggiunto la sua posizione, assegna la palla dentro o fuori;

- se il 1° è in disaccordo con la valutazione del 2°, chiama a se il collega e agisce come sopra, assegnando la palla secondo la sua valutazione, modificando la decisione del 2°. Anche qui se il 2° continuasse in tale comportamento, il 1° potrebbe decidere di allontanarlo.

**4. Il 2° fischia la palla a terra quando l'atleta in tuffo cerca di recuperarla.**

Qui occorre considerare la Regola 24.3.2.6, la quale assegna al 2° il compito di sanzionare il fallo nel caso il 1° non sia in condizioni di vederlo, quindi in tale condizione l'intervento del 2° è legittimo. Diversamente si possono prospettare due casi:

- se il 1° arbitro è in condizione di ben vedere il contatto della palla con il terreno ed ha valutato diversamente da quanto deciso dal 2°, egli chiama a se il collega avvertendolo di questa diversa valutazione ed invitandolo a non intervenire in casi simili. Quando il 2° è ritornato nella sua posizione mostra il gesto della ripetizione dell'azione (doppio fallo);

- se il 1°, pur non avendo fischiato tempestivamente, si rende conto che effettivamente la palla ha toccato il terreno, assegna il servizio così come determinato dal collega.

**5. Il 2° fischia un fallo di posizione della squadra al servizio.**

Questo è un evidente prevaricamento della funzione del 1° arbitro, il quale chiama a se il 2° invitandolo a rispettare le competenze e quando egli è ritornato nella sua posizione mostra il gesto della ripetizione dell'azione di gioco.

**6. Altri casi si possono prospettare e che si possono equiparare ai suddetti 5, per i quali il comportamento del 1° deve attenersi a quanto sopra riportato, privilegiando evidentemente la verità e non penalizzando le squadre.**



# Relazione corso incentivante Castellana Grotte 2011

L'aver partecipato al corso incentivante nazionale di Bari è stata per me un'esperienza fantastica e stimolante quanto rara. Bisogna ammettere che il tutto si è svolto seguendo e rispettando un preciso programma che, anche se ci impegnava tutto il giorno tra riunioni tecniche e partite sempre ci permetteva di ricavare del tempo per ossigenarci e curare le relazioni con i colleghi. Questo permetteva, almeno per quanto riguarda me, di mantenere attive l'attenzione e la partecipazione durante le ore di docenza nonostante il gran caldo. Devo dire che l'organizzazione è stata ottima: sapevamo sempre dove andare e con chi, non vi erano fraintendimenti nelle disposizioni date, gli orari erano sempre prefissati e chiari a tutti rendendo più facile lo svolgimento del corso. Un altro aspetto da valorizzare è quello dell'hotel che a mio avviso era molto accogliente e ci ha assegnato delle camere abbastanza comode ed accessoriate con il climatizzatore al suo interno, che non è una cosa da poco viste le temperature di quei giorni. L'hotel inoltre ci ha messo a disposizione una sala riunioni dove potevamo svolgere con tranquillità e comodità le ore di corso. Mi fermo qua col fare un'analisi tecnica e strutturale del corso perché mi preme di più sottolineare quanto questa esperienza sia stata importante per me e lo sia ancora. La prima sensazione che ho avuto, dopo aver dovuto, e ripeto dovuto, (a malincuore), salutare i colleghi, è stata quella di sentirmi un arbitro diverso rispetto a quando sono arrivato a Castellane Grotte, un arbitro più professionale, sicuro di sé, con un bagaglio di esperienza maggiore, più attento e tranquillo nella direzione delle gare. Sento veramente di aver fatto un grosso passo avanti non solo come arbitro ma anche come persona perché queste sono esperienze che lasciano molto anche nella vita privata di chi come me ha avuto il privilegio e la fortuna di viverle. Volevo ringraziare i docenti che ci hanno seguito durante questa attività perché oltre a fornirci un bagaglio tecnico-professionale di cui avevamo, almeno io, bisogno per affrontare un nuovo anno impegnativo dove l'obiettivo è quello di passare di categoria, si sono sempre dimostrati in ogni momento pronti a seguirci durante gli arbitraggi fornendo una serie di consigli utili e pratici mirati a migliorare la nostra qualità arbitrale. Mi ha colpito molto la loro disponibilità nel chiarire incertezze e dubbi praticamente in ogni momento della giornata; insomma, erano sempre a nostra disposizione. Siamo riusciti a creare un bel gruppo. Quando uscivamo la sera per il centro del paese sembravamo proprio una compagnia di vecchi amici. Per non rischiare di perderci di vista abbiamo creato un gruppo su facebook, ci siamo promessi di tenerci in contatto e ci siamo lasciati con la speranza di avere la possibilità di rincontrarci un giorno, magari ad un trofeo delle regioni. Quando si crea un gruppo così unico, fidatevi, il corso diventa un divertimento unico e gli errori arbitrali durante la direzione delle gare non creavano mai imbarazzo ma diventavano occasione per farci tutti una bella risata in compagnia; nessuno più voleva ritornarsene a casa, io per primo. Ringrazio quindi **Benito Montesi, Mario Lauciello, Vincenzo Alaia ed Ezio Barbieri** che ci sono stati alle calcagna durante quei giorni; oltre ad aver avuto la fortuna di ascoltarli ed imparare da loro durante gli interventi di docenza, devo ammettere che mi hanno lasciato molto anche a livello personale insegnandomi uno stile e un modus operandi che mi porterò anche nella vita quotidiana. Credo che questo mi servirà molto per diventare in futuro un arbitro di qualità. In generale sono rimasto molto soddisfatto di questo corso perché ha saputo intervenire dove proprio avevo bisogno di crescere. Unico consiglio che mi permetto di dare è quello di continuare su questa strada. Volevo inoltre ringraziare le persone che prima ho citato per la possibilità e la fiducia che mi hanno dato e dimostrato nell'avermi fatto dirigere la finale dell' **"Euro volley cup"**. Mi avete dato la possibilità di vivere emozioni mai sentite prima. Grazie. Non riesco proprio a descrivere quello che sono arrivato a vivere in quella partita: arrivare in palazzetto ed essere trattati come arbitri di serie A, trovare un pubblico numeroso impegnato a sostenere le squadre, essere al centro delle due formazioni mentre suona l'inno nazionale (entrambe le finaliste erano italiane), venire presentati davanti al pubblico e salire sul seggiolone sotto gli sguardi di tutti non è una cosa di tutti i giorni. Un ringraziamento speciale va al comitato di Treviso per avermi regalato questa rara e fantastica opportunità; credo proprio che non riuscirò mai a dimenticare un'esperienza del genere dove veramente ho potuto crescere, divertirmi ed imparare molto. Grazie infinite. L'unica cosa che mi dispiace è che un'occasione come questa sia stata data solo ad una persona perché veramente corsi come questo vale la pena di frequentarli.



*Riccardo Favrin*



## Organigramma 2011/12

### COMMISSIONE UFFICIALI DI GARA PROVINCIALE

Commissario: Florian Massimo

Vice Commissario: Cacco Jacopo

Vice Commissario (designazioni): Del Vecchio Federico

Vice Commissario (STP): Zanussi Umberto

### REFERENTE TUTOR-OSSERVATORI

Zordan Francesco

### SEGRETERIA

Gaiotto Francesca

Collaboratore (designazioni): Poloniato Francesco

Collaboratore (tutor-osservatori): Puliatti Francesco

### DOCENTI

Callegari Claudio

Serafin Denis

Zanussi Umberto

Del Vecchio Federico

Sessolo Maurina

Florian Massimo

Stocco Attilio

### RESPONSABILE BEACH

### RESPONSABILE NEWSLETTER

### ALTRI COLLABORATORI

Marcolin Alessandro

Boscariol Andrea

Bonato Roberta Fantuzzi Angelo Volpato Manuel

Arbitri di serie A: 5

Arbitri di serie B1: 4

Osservatori nazionali: 3

Osservatori regionali : 5 (2 neo immessi: Lucia Mascotto, Roberto Tramarollo)

GDL: 3 (2 neo immessi Roberta Bonato, Francesco Poloniato)

Arbitri di serie B2: 6 (1 neo immesso Martina Pancot)

Arbitri Regionali:

28 (3 neo immessi: Sofia Marton, Alessio Maso, Tatiana Polo)

Arbitri Provinciali:

70 (8 arbitri esperti)

Arbitri benemeriti:

7

## Programma RTP

CALENDARIO RIUNIONI  
TECNICHE PERIODICHE

Venerdì 04 NOVEMBRE

Venerdì 16 DICEMBRE

Venerdì 27 GENNAIO

Venerdì 02 MARZO

Venerdì 13 APRILE

Venerdì 18 MAGGIO

PROMemoria